



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO



in collaborazione con



L'Università di Torino per le celebrazioni leonardesche
Pionieri. Esploratori dell'ignoto da Leonardo ai giorni nostri

call for speakers - iniziativa di public engagement

A 500 anni dalla morte di **Leonardo da Vinci** il **Ministero per i beni e le attività culturali** promuove una serie di iniziative in tutta Italia per celebrare la ricorrenza.

A **Torino**, il fulcro del programma delle celebrazioni sarà la **mostra LEONARDO DA VINCI. DISEGNARE IL FUTURO** allestita presso i **Musei Reali** e aperta al pubblico **dal 15 aprile al 14 luglio 2019**.

Nell'ambito della mostra, l'**Università di Torino** propone attraverso il **Comitato per il Public Engagement "Agorà Scienza"** un progetto di Ateneo realizzato in collaborazione con Thales Alenia Space nella forma di una **rassegna interdisciplinare**.

PIONIERI. ESPLORATORI DELL'IGNOTO DA LEONARDO AI GIORNI NOSTRI è il titolo del *public programme* che vede il percorso espositivo dei Musei Reali come luogo di scambio tra il pubblico e i protagonisti della ricerca, uno **spazio inedito di partecipazione, dialogo e sperimentazione**.

Una delle iniziative principali è rappresentata dagli **Speakers' corner**, brevi incursioni in mostra dei ricercatori dell'Università e di Thales Alenia Space, i quali prendendo le mosse **dai disegni esposti** e dalle suggestioni di Leonardo ne approfondiranno i temi illustrando il punto di arrivo delle loro ricerche e **le sfide future** nei più svariati ambiti disciplinari.

La **mostra** ruota intorno al nucleo di disegni autografi di Leonardo conservati alla **Biblioteca Reale di Torino**, che comprende **tedici disegni e il celebre Codice sul volo degli uccelli**: il percorso espositivo racconta così le ricerche di Leonardo **tra scienza e arte** attraverso lo strumento del disegno.

Le ricercatrici e i ricercatori dell'Università di Torino sono invitati a proporre un intervento - compilando il form online (si veda sotto) - che racconti la loro ricerca prendendo spunto da una delle opere esposte.

L'impegno prevede la presenza in mostra per un paio d'ore secondo un programma che sarà definito sulla base delle proposte pervenute. L'attività consisterà in un intervento breve e replicabile (massimo 10 minuti) di fronte all'autografo di Leonardo che si è scelto e successivo dialogo con il pubblico presente in mostra.

Descriviamo di seguito le opere principali di Leonardo presenti in mostra, indicando per ognuna - esclusivamente a titolo di esempio - alcune possibili correlazioni con temi di ricerca attuale.

LE OPERE PRINCIPALI

SEZIONE ANTICHI MODELLI

Carri muniti di falci: un esempio tra i più spettacolari delle molteplici visualizzazioni di strumenti bellici dell'antichità. Leonardo recupera e pone a verifica il tema della macchina da guerra.

Ercole e il leone Nemeo: entra in scena il motivo della figura eroica incarnata da Ercole, dove l'immagine si ricollega al progetto di una statua per la piazza della Signoria a Firenze.

Volto virile di profilo coronato di alloro: qui Leonardo si cimenta con il tema della "Testa all'eroica", un altro soggetto di derivazione classica caro agli artisti del Rinascimento.

POSSIBILI TEMI DI RICERCA: Quali settori avanzano la più alta domanda di tecnologia? (scienza dei materiali/ informatica, ecc) | Chi sono gli eroi di oggi? (media and cultural studies).

SEZIONE CORPI, STRUTTURE, FUNZIONI

Nudi per la Battaglia di Anghiari e altri studi di figura: un meraviglioso esempio di studio di figura, delle proporzioni, dell'anatomia, dei corpi in movimento.

Studi di proporzioni del volto e dell'occhio: qui Leonardo indaga i rapporti di misura delle varie parti del volto. Il piccolo disegno dedicato all'occhio richiama l'importanza che Leonardo assegna al senso della vista, che in numerose occasioni definisce "il miglior senso", per il suo valore come strumento conoscitivo (Codice Atlantico) e per le sue connessioni con il cervello.

POSSIBILI TEMI DI RICERCA: Studiare il movimento (la percezione del sé corporeo / riabilitazione) | Indagare i sensi (neuroscienze) | Vedere l'invisibile (fisica medica, radiologia, medicina nucleare, matematica e accessibilità).

SEZIONE PAROLE POETICHE E DISEGNI

Qui viene trattato il rapporto tra il disegno e la scrittura: uno schizzo abbinato a un breve componimento poetico che allude al destino degli amanti accecati dalla passione e dello straordinario *Codice Trivulziano*, con la nota terzina satirica attribuita a Bramante («Se 'l Petrarca amò sì forte il lauro / fu perché gli è bon fra lla salsicia e tordo / i' non posso di lor giance far tesauro»).

POSSIBILI TEMI DI RICERCA: La contaminazione tra espressioni artistiche | Le arti (dal cinema al digitale) come strumento d'indagine | L'arte strumento di inclusione sociale.

SEZIONE AUTORITRATTO

Una delle icone più celebri della storia dell'arte italiana. Anche se gli studi recenti propendono per uno studio dal vero, non un autoritratto, forse realizzato mentre Leonardo progettava l'*Ultima Cena*, i tratti caratteristici di questo volto, sono tuttavia fedeli a ciò che conosciamo dell'aspetto fisico dell'artista da vecchio. Il disegno potrebbe racchiudere una sorta di segreta proiezione del sé, un'autorappresentazione o forse la rappresentazione di un saggio o di un filosofo antico.

POSSIBILI TEMI DI RICERCA: Come ci si autorappresenta oggi? | Qual è il posizionamento sociale dell'artista, dell'intellettuale?

SEZIONE VOLTI TRA REALTÀ E IDEALE

Busto di giovane donna visto di tre quarti (da riferirsi a una prima idea per l'angelo della *Vergine delle rocce*) e *Studio di testa virile in tre posizioni*: seguendo i precetti di Leon Battista Alberti, Leonardo esplora i moti dell'animo attraverso la diversità dei caratteri fisionomici e la loro mutevolezza espressiva a seconda della posa, dell'incidenza della luce e degli stati emotivi, arricchendo così all'infinito, attraverso l'osservazione e la registrazione del disegno, il catalogo dei tipi umani a cui l'artista può attingere per restituire un'immagine più vera e più convincente del mondo reale.

POSSIBILI TEMI DI RICERCA: Riconoscere le emozioni: una sfida per l'AI | Donna oggetto vs donna soggetto (rivoluzioni al femminile dal Rinascimento a oggi).

SEZIONE CODICE DEL VOLO

Un taccuino per schizzi dal vero e per piccoli studi con osservazioni e descrizioni finissime sul comportamento nell'aria di varie specie di uccelli, fino alle annotazioni tecniche per la macchina volante a propulsione umana. L'uccello e l'aliante, la macchina della natura e quella dell'uomo, si identificano e si sovrappongono; le curiosità del naturalista si intrecciano a quelle dell'ingegnere, e dal racconto del volo ascensionale ad ala battente si arriva ai disegni analitici che raffigurano le nervature portanti dell'ala artificiale.

POSSIBILI TEMI DI RICERCA: La fisica e la meccanica del volo | Il volo nello spazio | Studiare gli animali per imparare "da loro".

SEZIONE LEONARDO E IL PIEMONTE

Imperniata attorno al foglio 563r del Codice Atlantico con l'annotazione riguardante il "Navilio di Invrea facto dal fiume della Doira" e alle annotazioni sul variare del colore del cielo durante un'ascesa al Monte Rosa, la sezione dà conto, oltre che del corso del Po, dalla sorgente all'Adriatico, delle località piemontesi ricordate da Leonardo (Saluzzo, Alessandria...) per loro peculiari caratteristiche.

POSSIBILI TEMI DI RICERCA| Osservare il Piemonte oggi: la ricerca sul territorio; la valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale tra cultural heritage, geoturismo, percorsi alternativi di turismo sostenibile.

Quale opera si collega alla vostra ricerca? Quale tema o idea di Leonardo ispira il vostro lavoro? Per partecipare all'iniziativa compilate il [FORM ONLINE](#) entro il 25 febbraio proponendo un titolo e un breve abstract (massimo 500 battute) rivolto a un pubblico di non esperti che sintetizzi il vostro possibile contributo.

Per maggiori informazioni potete contattare:

Mariella Flores - maria.flores@unito.it | tel. 011 670 3945

Sezione Public Engagement e valorizzazione ricerca - Agorà Scienza
Direzione Ricerca e Terza Missione dell'Università di Torino